

MERCOLEDÌ 18 MARZO

III settimana di Quaresima - III settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Gesù, la Chiesa, tua sposa,
apre il suo cuore
al tuo mistero:
nell'ascoltar la tua parola
prenda da te un volto nuovo,
che ben rifletta il tuo splendore.*

*Gesù, offerto per noi,
mostra il cammino:
ti seguiremo;
lungo la via del sacrificio
la libertà, che tu ci doni
segno sarà che sei con noi.*

*Gesù, speranza dell'uomo,
venga il tuo Giorno:
noi l'attendiamo
nel desiderio dell'incontro*

*che ci sarà, a chi ha fede
tu, nel mister, già mostri il volto.*

Salmo CF. SAL 24 (25)

A te, Signore,
innalzo l'anima mia,
mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!
Non trionfino su di me
i miei nemici!
Chiunque in te spera
non resti deluso;
sia deluso
chi tradisce senza motivo.
Fammi conoscere, Signore,
le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua fedeltà
e istruiscimi, perché sei tu
il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

Ricordati, Signore,
della tua misericordia
e del tuo amore,

che è da sempre.
I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni,
non li ricordare:
ricordati di me
nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Bada a te e guàrdati bene dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita» (Dt 4,9).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Guidaci sui sentieri della vita!**

- Purifica la memoria del nostro passato perché viviamo il presente liberi dalle tenaglie del rancore, del risentimento e della paura.
- Ogni persona in terra straniera sia rispettata e valorizzata per il patrimonio culturale che porta con sé.
- Aiutaci a comprendere e a riconoscere che alcune certezze incrollabili che abbiamo, a volte, ci possono allontanare dalla verità e dal dialogo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 118 (119),133

Guida i miei passi secondo la tua parola,
nessuna malizia prevalga su di me.

COLLETTA

Signore Dio nostro, fa' che i tuoi fedeli, formati nell'impegno delle buone opere e nell'ascolto della tua parola, ti servano con generosa dedizione liberi da ogni egoismo, e nella comune preghiera a te, nostro Padre, si riconoscano fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA DT 4,1.5-9

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse: ¹«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi.

⁵Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore, mio Dio, mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso. ⁶Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella

sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente”. ⁷Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? ⁸E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?

⁹Ma bada a te e guardati bene dal dimenticare le cose che i tuoi occhi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita: le insegnerai anche ai tuoi figli e ai figli dei tuoi figli».

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 147

Rit. Celebra il Signore, Gerusalemme.

¹²Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,

¹³perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli. **Rit.**

¹⁵Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

¹⁶Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina. **Rit.**

¹⁹Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.
²⁰Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi. **Rit.**

Rit. Celebra il Signore, Gerusalemme.

CANTO AL VANGELO CF. GV 6,63c.68c

Gloria e lode a te, o Cristo!

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;
tu hai parole di vita eterna.

Gloria e lode a te, o Cristo!

VANGELO MT 5,17-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹⁷«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. ¹⁸In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli». – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, o Dio, le nostre umili offerte e preghiere, e difendi da ogni pericolo i tuoi fedeli che celebrano i santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio di Quaresima

pp. 344-345

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 15 (16),11

Tu mi indichi il sentiero della vita,
Signore, gioia piena nella tua presenza.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Il pane di cui ci siamo nutriti alla tua mensa ci santifichi, Signore, e riscattandoci da ogni colpa, ci renda degni delle tue promesse. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Convertire... in pratica

La Parola di Dio che la liturgia ci offre quest'oggi ci permette e ci richiede di vivere generosamente una necessaria chiarificazione nel nostro cammino quaresimale. Essa diventa icona del nostro ben più ampio cammino discepolare: «Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in prati-

ca» (Dt 4,1). Possiamo ben immaginare il giovane Gesù che passa il suo tempo migliore a leggere e meditare il Deuteronomio, di cui la sua predicazione è impregnata profondamente proprio come quella dei profeti da lui più amati, come Osea e Geremia. Il Deuteronomio è stato capace non solo di rianimare, ma quasi di rifondare la fede di Israele nel Dio dell'alleanza. A partire da questo testo non si può per nulla immaginare un rapporto con Dio, se non nel segno di una fedeltà che ha continuamente bisogno di dichiararsi e di dimostrarsi in quella magnifica ossessione per i dettagli che è propria degli innamorati: «Vedete, io vi ho insegnato leggi e norme come il Signore, mio Dio, mi ha ordinato, perché le mettiate in pratica nella terra in cui state per entrare per prenderne possesso» (4,5). Quando si ama, si ha bisogno di rinnovare continuamente il dono di una presenza reciproca fatta di parole e di gesti che dicono quanto e come l'altro stia al cuore della propria vita. Allora l'invito finale della prima lettura assume tutta la sua bellezza e la sua profondità: «Ma bada e te e guardati dal dimenticare le cose che i tuoi hanno visto, non ti sfuggano dal cuore per tutto il tempo della tua vita» (4,9).

A partire da queste parole, tanto esigenti ma così cariche di passione, del Deuteronomio possiamo ben immaginare che il primo passo per metterle in pratica sia proprio un lavoro del cuore completamente intento a custodire con cura i segni di un amore che non si vuole dimenticare, ma coltivare. In questo contesto la parola del Signore Gesù si riallaccia a quella di Mosè in una

continuità fedele e creativa al contempo: «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento» (Mt 5,17). Per il Signore Gesù, formato per così dire alla scuola deuteronomista attraverso i profeti, il mettere in pratica non corrisponde più semplicemente all'osservanza scrupolosa e precisa dei precetti, ma si identifica con un processo di compimento. Si potrebbe dire che il Signore non smette di prendersi cura dei minimi dettagli della Torah, ma si preoccupa di non perdere di vista minimamente il fine di questa osservanza che è in vista di una relazione crescente con Dio e con gli altri. Per due volte, alla fine della pericope evangelica di quest'oggi, si evoca «il regno dei cieli» (5,19). Mettere in pratica con fedeltà e passione i precetti, le tradizioni, i riti... ha senso nella misura in cui dilata lo spazio della collocazione del proprio cuore a misura di quel Dio che, attraverso tutte le osservanze, si cerca di mettere al cuore della propria vita come misura e ispirazione di tutti i propri gesti, seppur «minimi» (cf. 5,19) e apparentemente trascurabili. Per il Signore Gesù la sfida per ogni discepolo è di costruire, giorno dopo giorno, uno spazio di relazione autentica e vivificante che comincia qui e ora, ma è già parte del Regno di Dio che si costruisce e, in certo modo, si avvera già nel cuore di chi è fedele senza accontentarsi mai di essere solo preciso.

Signore Gesù, alla tua scuola donaci di crescere come discepoli non solo precisi, ma anche appassionati. Insegnaci a entrare in quell'intelligenza del mistero che fa della nostra vita una testimonianza della magnifica forza della tua Parola che crea e continuamente ricrea, fino a dilatare ogni dettaglio in indizio del Regno che viene. Kyrie eleison!

Calendario ecumenico

Cattolici

Cirillo di Gerusalemme, vescovo (IV sec.).

Copti ed etiopici

Canone di Isauria, martire (III sec.); Arriano, martire (IV sec.).

Luterani

Marie Schlieps, testimone fino al sangue (1919).